

Con la ripresa dell'inflazione non è più rinviabile l'indicizzazione dell'Icef

laneselli: “Rischiamo il paradosso che si venga valutati come più ricchi anche quando si è più poveri. Urgente intervenire sull'Itea”

La ripresa dell'inflazione riporta d'attualità la necessità di procedere con l'indicizzazione dell'Icef. “Con l'incremento dell'indice dei prezzi molte persone che oggi accedono ai servizi pubblici attraverso l'Icef, si vedano ridotti i benefici per un meccanismo perverso che li valuta più ricchi, quando invece hanno se va bene mantenuto il potere d'acquisto, osserva il segretario generale della Cgil del Trentino Franco laneselli. Per questa ragione la Cgil del Trentino torna a chiedere che la Provincia intervenga in tempi rapidi sull'indicizzazione dell'Icef, l'unico meccanismo che consente di neutralizzare l'aumento dell'inflazione. “Sollecitiamo questa modifica da mesi e abbiamo anche ottenuto un impegno della giunta provinciale in tal senso. E' ora che all'impegno seguano i fatti”, incalza laneselli.

La questione è urgente soprattutto sul fronte dell'accesso e del mantenimento degli alloggi sociali. “Sull'Itea si è perso anche troppo tempo e la modifica per noi non è più rinviabile. Ci sono famiglie che magari solo perché hanno fatto qualche lavoretto durante l'anno o perché il loro salario viene adeguato all'inflazione rischiano di veder lievitare il canone, quando nella realtà il loro potere d'acquisto nella migliore delle ipotesi resta invariato”.

C'è poi tutta la partita dei trasferimenti economici alle famiglie, come il reddito di garanzia, l'assegno regionale e l'assegno di cura, nonché l'accesso alle tariffe agevolate per i servizi. Anche in questo caso è necessario introdurre dei meccanismi di indicizzazione che adeguino le condizioni economiche al reale costo della vita. “Un'occasione utile per rivedere il sistema potrebbe essere l'avvio dell'assegno unico, nel 2018. Da qui ad allora è opportuno trovare le soluzioni a questo problema, che come sindacato poniamo da tempo” conclude laneselli.

Trento, 23 febbraio 2017